



REPLICA ALLA RISPOSTA SU VIA STIATICO

Signor Sindaco,

devo dire che leggendo questa risposta ho avuto l'impressione che l'obiettivo non fosse rispondere alle preoccupazioni dei cittadini di Via Stiatico, ma convincere il Consiglio Comunale che il problema non esiste.

Peccato che l'interrogazione non sia nata negli uffici comunali, ma dalle segnalazioni dei residenti che quella strada la percorrono ogni giorno e che evidentemente vivono una realtà diversa da quella descritta nella risposta dell'Amministrazione.

Si afferma che esiste una sola segnalazione protocollata relativa alla velocità e che negli ultimi mesi non si sarebbe registrato alcun incremento del traffico.

Allora mi chiedo: perché tanti cittadini continuano a lamentare la situazione? Perché continuano a chiedere interventi? Perché si sono svolti incontri specifici con i residenti?

Delle due l'una: o i cittadini si inventano i problemi oppure qualcuno sta sottovalutando ciò che accade realmente sul territorio.

Mi viene poi detto che dall'inizio dell'anno sono stati effettuati sei controlli e controllati ventidue veicoli.

Ventidue veicoli.

Francamente mi sembra un dato quasi imbarazzante se rapportato a una strada sulla quale la stessa Amministrazione dichiara transitare tra i cento e i centocinquanta mezzi ogni ora nelle fasce di punta.

Con questi numeri è difficile sostenere che siano stati effettuati accertamenti sufficienti per escludere criticità.

Ancora più sorprendente è il tentativo di dimostrare che tutto va bene perché negli ultimi quattro anni si sarebbe verificato un solo incidente.

Vorrei ricordare che il compito di un'amministrazione seria non è aspettare il secondo, il terzo o il quarto incidente per intervenire.

La sicurezza si fa con la prevenzione, non con le statistiche a posteriori.

Se aspettiamo il morto o il ferito grave per riconoscere un problema, allora abbiamo completamente sbagliato approccio.

Ma la parte più curiosa della risposta è un'altra.

In una interrogazione che riguarda Via Stiatico, i cittadini e la sicurezza stradale, l'Amministrazione trova spazio per attaccare il Governo nazionale e il Ministero delle Infrastrutture.

Una scelta che francamente lascia perplessi.

Perché se oggi possiamo parlare di grandi opere infrastrutturali, di investimenti sulla mobilità, di risorse per strade e ferrovie, è proprio grazie al lavoro svolto dal Governo Meloni e dal Ministro Matteo Salvini.

Parliamo dello stesso Governo che ha sbloccato opere ferme da anni, che ha accelerato investimenti strategici, che ha finanziato interventi infrastrutturali su tutto il territorio nazionale e che ha rimesso al centro il tema delle opere pubbliche dopo anni di immobilismo.

Trovo quindi singolare che chi governa questa Regione da oltre cinquant'anni e amministra questo territorio praticamente da sempre tenti oggi di attribuire ad altri responsabilità che derivano da decenni di scelte politiche locali.

Perché la verità è che se oggi la pianura bolognese soffre problemi di traffico, collegamenti e viabilità non è certo per colpa di un Governo in carica da pochi anni.

Sono problemi che arrivano da lontano.

E forse sarebbe opportuno che qualcuno facesse un minimo di autocritica invece di cercare continuamente un responsabile a Roma.

Noi non siamo qui per fare polemica ideologica.

Noi siamo qui per rappresentare i cittadini.

E i cittadini di Via Stiatico chiedono una cosa molto semplice: essere ascoltati.

Non chiedono che venga raccontato loro che va tutto bene.

Chiedono verifiche, controlli, monitoraggi e soluzioni.

Per questo continueremo a seguire la vicenda e a raccogliere le loro segnalazioni.

Perché il compito dell'opposizione è portare in quest'aula i problemi reali del territorio.

Il compito dell'Amministrazione, invece, dovrebbe essere quello di risolverli, non quello di minimizzarli o di trasformare ogni risposta in un attacco politico al Governo nazionale.

Grazie.

Riccardo russo

Consigliere Comunale

Lista Civica "Insieme per San Giorgio"

